

Codice sul Volo degli Uccelli

Collezione Leonardo Universale

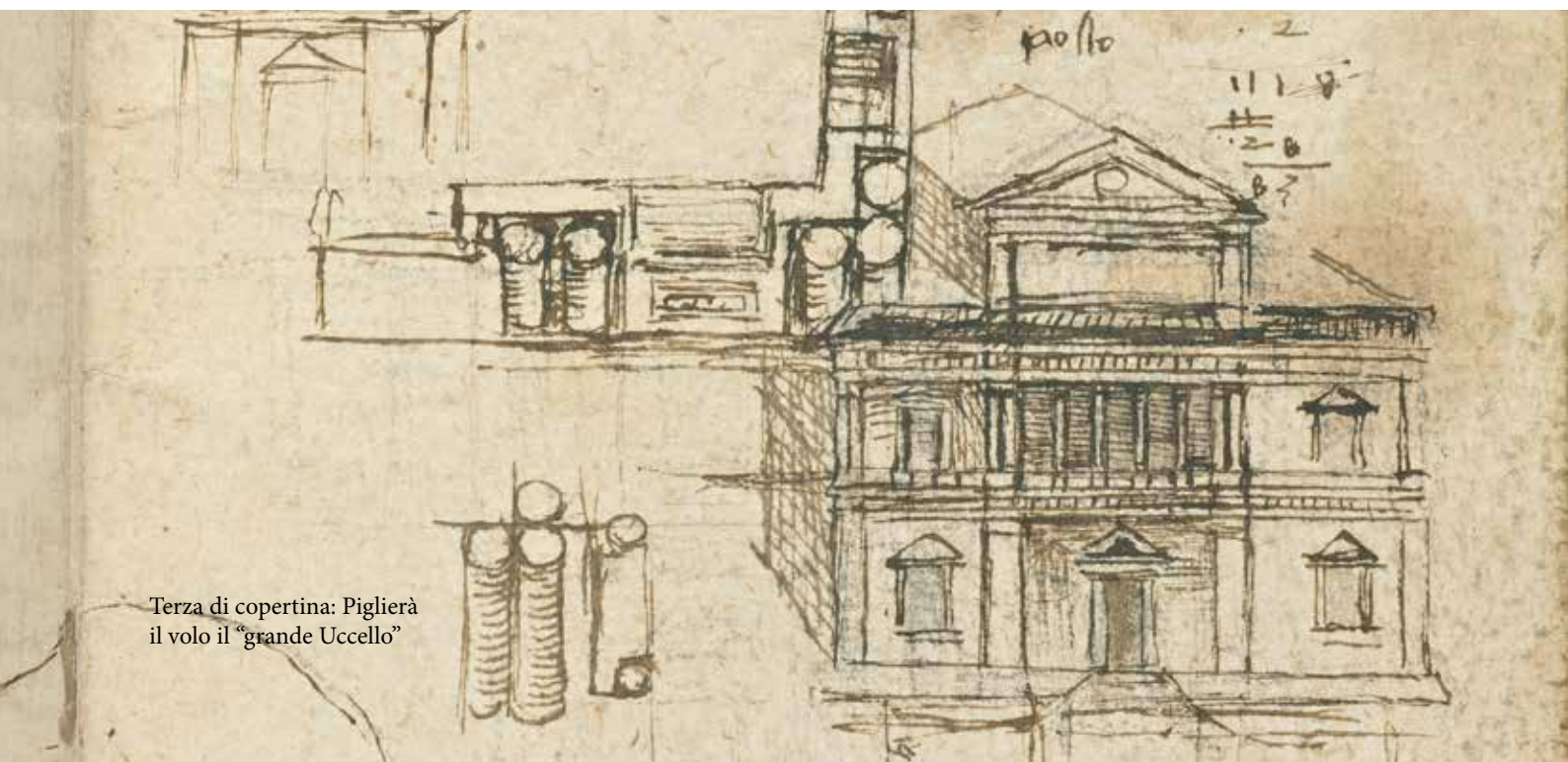
LA BIBBIA DELL'AERODINAMICA MODERNA

IL FONDAMENTO DEL SONNO DEL VOLO UMANO

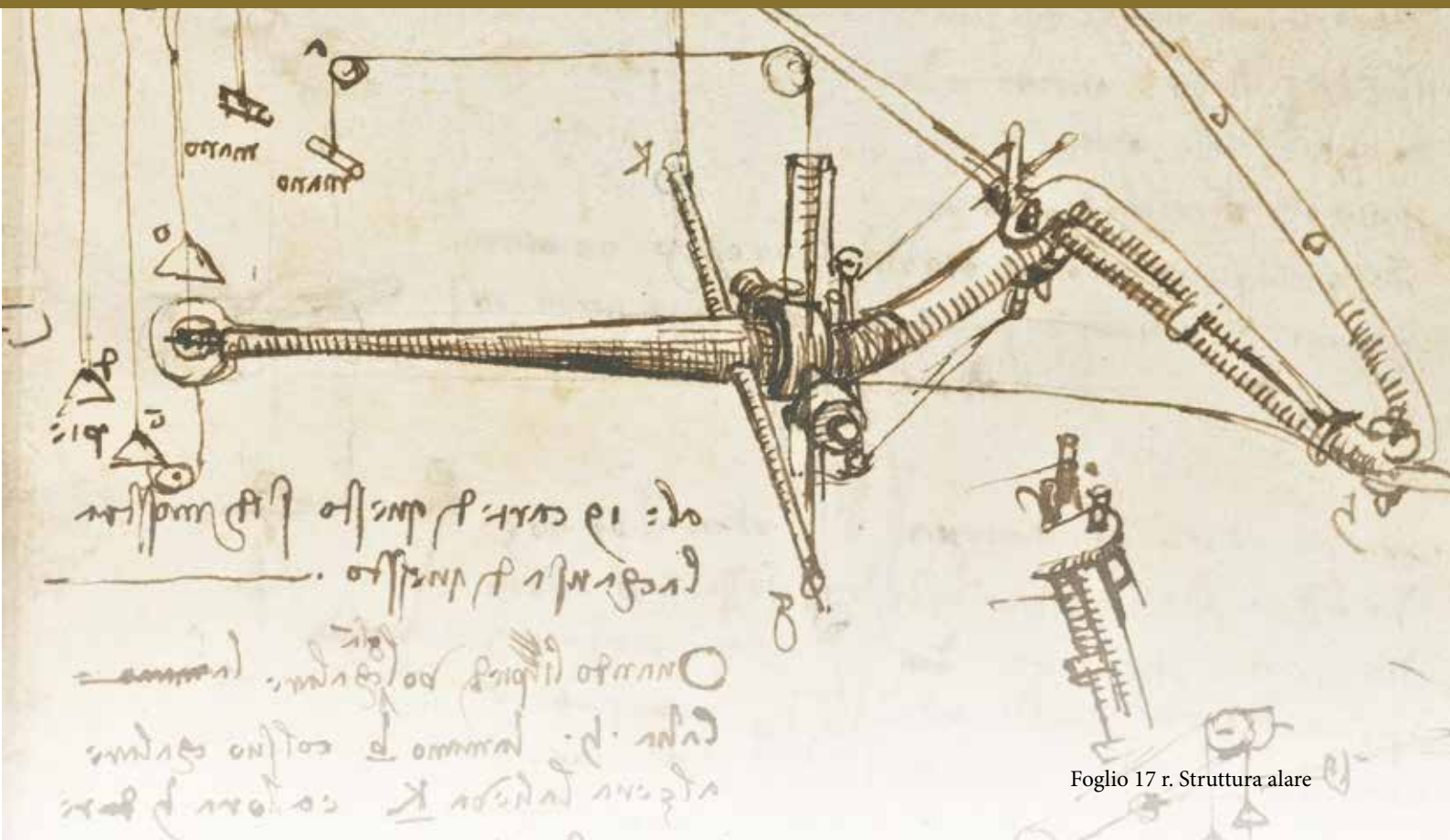
Questo tesoro contiene i pensieri di uno dei più importanti geni della storia, Leonardo Da Vinci, è un esempio della moltitudine di discipline che hanno avuto conoscenza: l'anatomia, la fisica, ottica, meccanica, idraulica e architettura, tra gli altri. Le idee sul volo di Leonardo da Vinci, concepite più di 500 anni fa, sono decisive per l'aeronautica nel mondo di oggi.

Mentre dipingeva la Gioconda stava costruendo l'idea di un trattato sul volo e scrisse un promemoria per dividere le sue osservazioni sugli uccelli in 4 libri. Il primo riguarda il modo di volare le ali che sbattono; il secondo, il volo senza battere le ali a favore del vento; il terzo, a ciò che è comune tra il volo degli uccelli, i pipistrelli, i pesci volanti e gli insetti; il quarto e ultimo, al movimento del volo basato su un meccanismo.

L'ossessione di Leonardo da capire ed emulare volare su una macchina che avrebbe volare a quell'uomo, era evidente in questo codice sul volo degli uccelli. Si compone di 38 pagine, di 154x213 mm, tutti coperti di testo con la scrittura speculare caratteristica di Leonardo, e comprende una moltitudine di disegni a penna nei tutti gli ampi margini. La loro attenzione è focalizzata su 3 soggetti separati, sebbene intimamente legati: come volano gli uccelli, i principi generali di l'aerodinamica e che tipo di macchina renderebbe possibile il volo degli umani. Il visionario Leonardo era quasi 400 anni davanti al volo dei fratelli Wright. Il prezzo dei manoscritti di Leonardo batte tutti i record, Bill Gates ha pagato \$ 30.802.500 dollari in Sotheby's New York per il codice Leicester o Hammer of Leonardo nel 1994, che ha 36 pagine.



Terza di copertina: Piglierà il volo il "grande Uccello"



Foglio 17 r. Struttura alare

Due delle loro scoperte, il movimento dell'aria sopra l'ala di un uccello, simile ai fluidi, e come il centro di gravità e centro di pressione di un uccello sono differenti, sono state straordinarie intuizioni, hanno anticipato alcune delle basi dell'aeronautica moderna. Questo documento è stato di tale influenza per lo studio dell'aviazione che una copia digitale è stata inviata su Marte sulla sonda Curiosity atterrata sul pianeta rosso nell'agosto 2012.

Leonardo ha continuato le sue osservazioni mostrando le differenze tra i componenti flessibili delle ali dell'uccello, delle piume e dei componenti rigidi, delle ossa. Leonardo ha anche riproposto l'importanza delle condizioni atmosferiche e altri fattori aerodinamici, per questo motivo ha deciso di concentrarsi su macchine che aiutano l'uomo a pianificare in correnti d'aria e quindi creato uno che assomigliava a un grande rapace. Anche alcuni dei suoi pensieri hanno preso la forma di un manuale di volo "se l'ala e la coda sono sopra del vento, la metà inferiore dell'ala opposta e riceverai la forza del vento e si raddrizzerà". Tra i suoi manoscritti compaiono gli studi e gli schizzi dell'ala del delta e dell'elicottero.

Le pagine del codice sul volo degli uccelli contengono anche molteplici eventi inaspettati, come lo studio anatomico di una gamba o il disegno della faccia di un uomo sotto le righe del testo. L'identità della sua faccia rimase un segreto per più di 500 anni. Nel 2009, analisti digitali sono stati in grado di separare il disegno dal testo e hanno permesso di mostrare l'immagine dell'autoritratto di Leonardo all'età di 50 anni. Per Leonardo, l'arte era il fondamento dell'ingegneria e l'ingegneria era un'espressione dell'arte. L'artista che dipinse la Gioconda e l'Ultima Cena fu un visionario del Rinascimento che vide il mondo moderno prima che fosse realizzato.

Ciò spiegherebbe anche il giudizio che Francesco I, re di Francia, espresse nel 1542 sulla conoscenza scientifica di Leonardo, raccolta da Cellini: "Non smetterei di ripetere le parole che ho sentito sul re di lui, parole che erano mi è stato indirizzato alla presenza del cardinale di Ferrara e del cardinale di Lorena e del re di Navarra; Disse che non credeva che esistesse un altro uomo al mondo che avesse la stessa conoscenza di Leonardo, non tanto come uno scultore, un pittore o un architetto, ma come un filosofo straordinario."

IL VERO CODICE DA VINCI

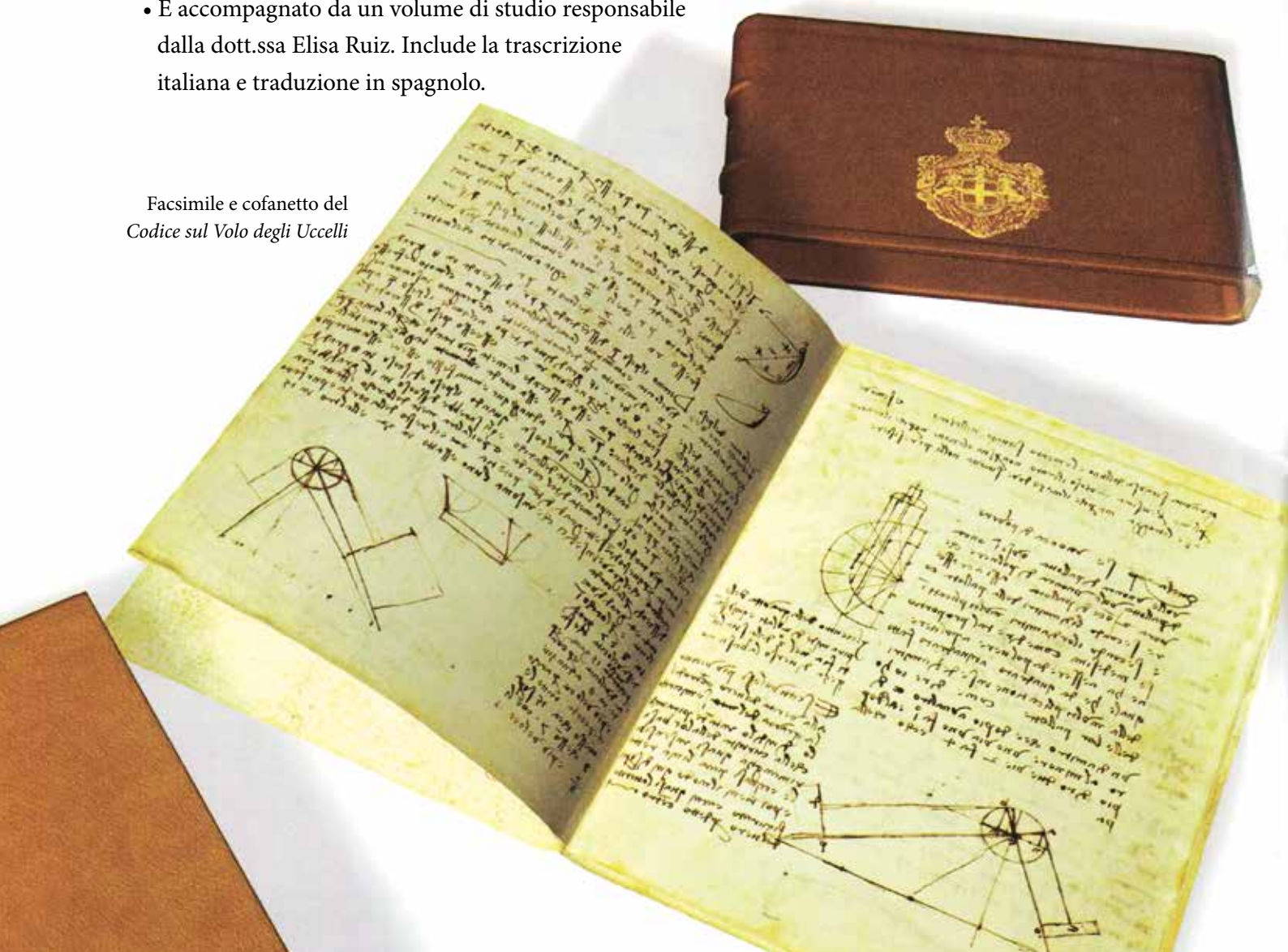
L'OPERA PERFETTA

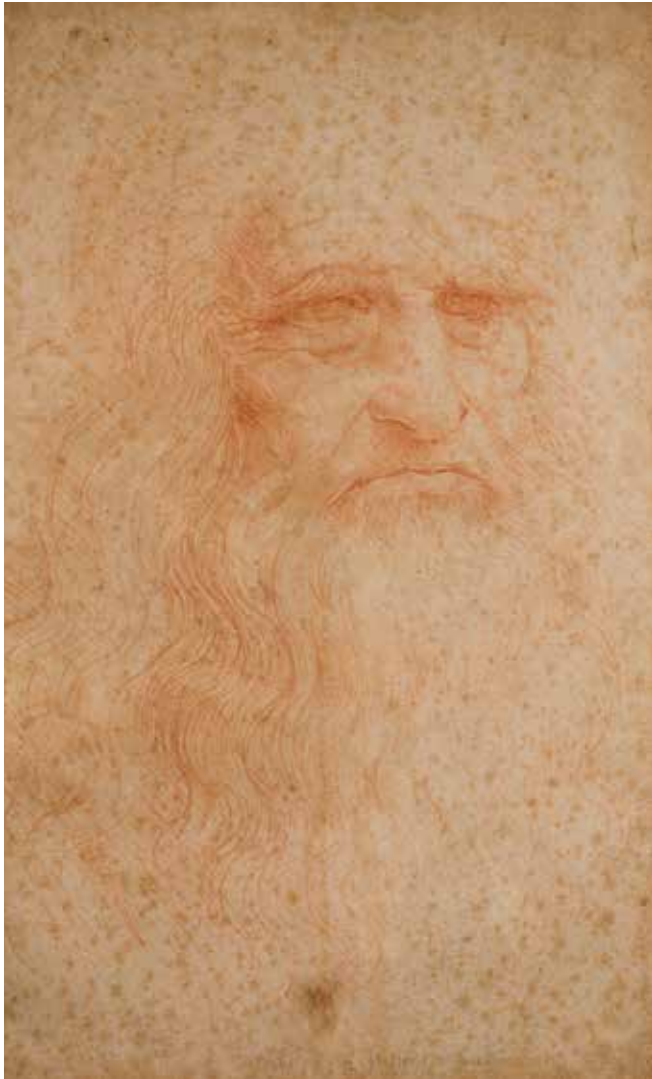
In occasione del V CENTENARIO DI LEONARDO, i musei più importanti del mondo hanno selezionato Patrimonio Ediciones per rendere omaggio a questo genio universale, con la co-edizione e la riproduzione fedele dei suoi codici e delle sue opere magistrali. Prima e unica edizione fac-simile, limitata con sui esemplari numerati e con autentica notarile, che contiene le tre opera più famose di Leonardo, finora mai riprodotte in un fac-simile integrale.

1) *Codice sul Volo degli Uccelli.*

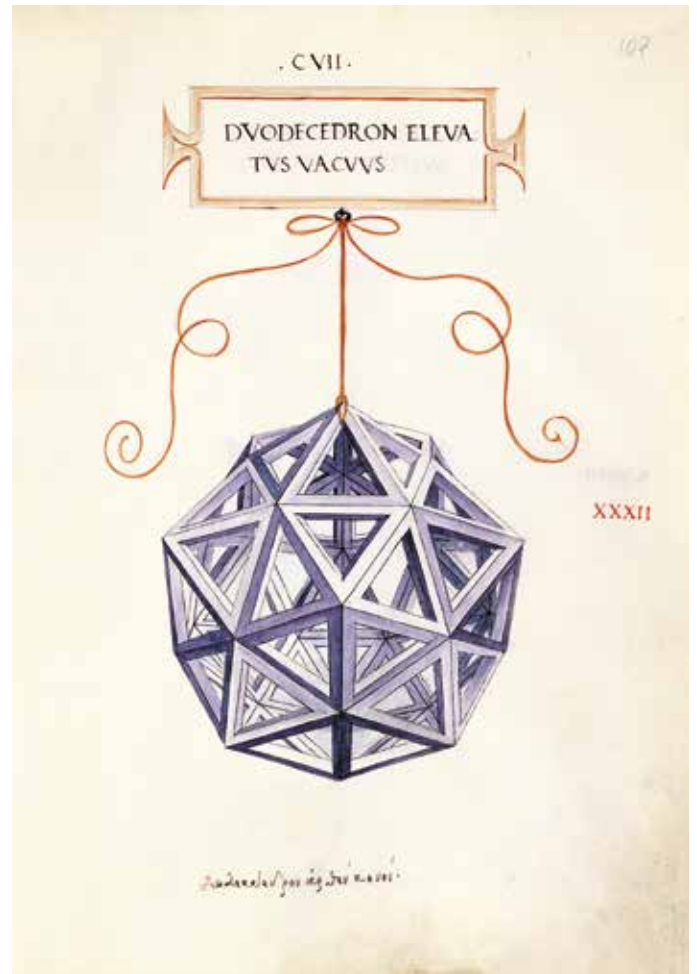
- Ubicazione attuale: Museo Real, Torino. Signora Varia 85.
- Tempo / scrittura: 1505. Italiano, la caratteristica scrittura speculare di Leonardo.
- Dimensioni / estensione: 213x154mm. 38 pagine
- Illustrazioni: include in tutte le sue pagine molti schizzi con penna sugli ampi margini delle sue pagine.
- Custodia: identica all'originale, in pelle marrone con uno scudo all'esterno in rilievo in oro.
- Edizione mondiale, unica e limitata a 500 copie, numerata e autenticata dal notaio.
- È accompagnato da un volume di studio responsabile dalla dott.ssa Elisa Ruiz. Include la trascrizione italiana e traduzione in spagnolo.

Facsimile e cofanetto del
Codice sul Volo degli Uccelli





Autoritratto di Leonardo da Vinci



Luca Pacioli afferma che Leonardo da Vinci ha realizzato le illustrazioni dei corpi geometrici con inchiostro e acquerello. Ugualmente la testimonianza dell'edizione stampata di *De Divina Proportione* a Venezia del 1509 rimanda, ancora una volta, ai disegni di Leonardo. Foglio 107r

- 2) *De Divina Proportione*. 260 pagine di pergamena di 28,5 x 20 cm: 60 delle quali illustrate colori e a pagina intera da Leonardo da Vinci; 102 lettere capitali miniate in oro. Copertina: originale del XV secolo (1498) disegnata per Leonardo Da Vinci; di pelle su tavola con goffatura a secco, oro e argento invecchiato con chiusure di bronzo bagnato in oro puro 4k. Pinacoteca & Biblioteca Ambrosiana Sig. & 170 sup. Milano. È accompagnato da un volume di studi che include la traduzione in spagnolo. Edizione mondiale: unica e limitata a 999 copie, numerata e autenticata notarile.
- 3) *L'Uomo Vitruviano*. Pergamena di 34'4 x 24'5 cm, Galleria dell'Accademia di Venezia.
- 4) *Autoritratto di Leonardo da Vinci*. Pergamena di 33'5 x 21'6 cm, Museo Real, Torino.



De Divina Proportione, rilegatura

Qual è per Leonardo la proporzione?

Nel 1505 Leonardo scrive “la proporzione si trova non solo nei numeri e nelle misure, ma anche nei suoni, pesi, tempi, luoghi e tutto ciò che esiste”. L'occasione è presentata con l'arrivo a Milano, nel 1496, di Luca Pacioli, prestigioso professore di matematica, discepolo di Piero della Francesca. Ha circa 45 anni e ha appena terminato l'Ultima Cena, con la quale sembra consapevole della necessità di considerare lo spazio attraverso le decomposizioni geometriche e armoniche. Luca Pacioli sta finendo *De Divina Proportione* a quello che Leonardo contribuisce con le illustrazioni. Questi sono 60 corpi geometrici rappresentati in prospettiva, che vanno dalla forma più semplice al più complesso poliedro.

Durante vari secoli si pensò che gli antichi greci utilizzassero una proporzione numerica specifica per i loro ideali di bellezza e geometria. Tale proporzione era detta ragione aurea, misura aurea o divina proporzione. Il valore numerico di questa ragione, simbolizzata dalla lettera greca Phi [ϕ], è:

$$\phi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} \approx 1.6180339887...$$

Questo tipo di proporzione rettangolare, si trova presente in molte opere architettoniche come il Partenone greco, le piramidi, la sede dell'ONU, la cattedrale di Notre Dame. Nelle arti plastiche la proporzione aurea è stata impiegata dagli artisti più importanti. Nella musica, Phi appare nelle sonate di Mozart, nella 5ª sinfonia di Beethoven, nelle composizioni di Schubert. Anche l'estetica del corpo umano contiene Phi: l'altezza dalla testa ai piedi in rapporto con l'altezza dall'ombelico ai piedi danno un perfetto numero aureo.

L'opera consta di tre sezioni. Nella prima, Pacioli parla della ragione aurea e dei poliedri regolari. Nella seconda sezione la ragione aurea si applica sia all'architettura che al corpo umano, prendendo come esempio la famosa opera di Vitruvio. Sempre nella seconda parte, inoltre, costruisce le lettere dell'alfabeto; nell'ultima parte si trova una traduzione in italiano del *De Quinque Corporibus Regularibus* di Piero della Francesca. Il *De Divina Proportione* è un'opera imprescindibile per capire tutto ciò che è relazionato all'estetica delle proporzioni, un mistero che continua a meravigliarci nei secoli. Se a questo sommiamo le illustrazioni del maestro Leonardo da Vinci, si ottiene, senza ombra di dubbio, un'opera perfetta, il vero **Codice Da Vinci**.



Leonardo fu un convinto divulgatore delle prospettive e delle proporzioni includendo *Phi* in molte delle sue opere, per esempio ne *L'ultima cena*, la cui esecuzione coincise con il periodo di realizzazione delle illustrazioni del presente manoscritto.

BILL GATES HA PAGATO PER IL CODICE HAMMER DI LEONARDO 30.802.500 \$

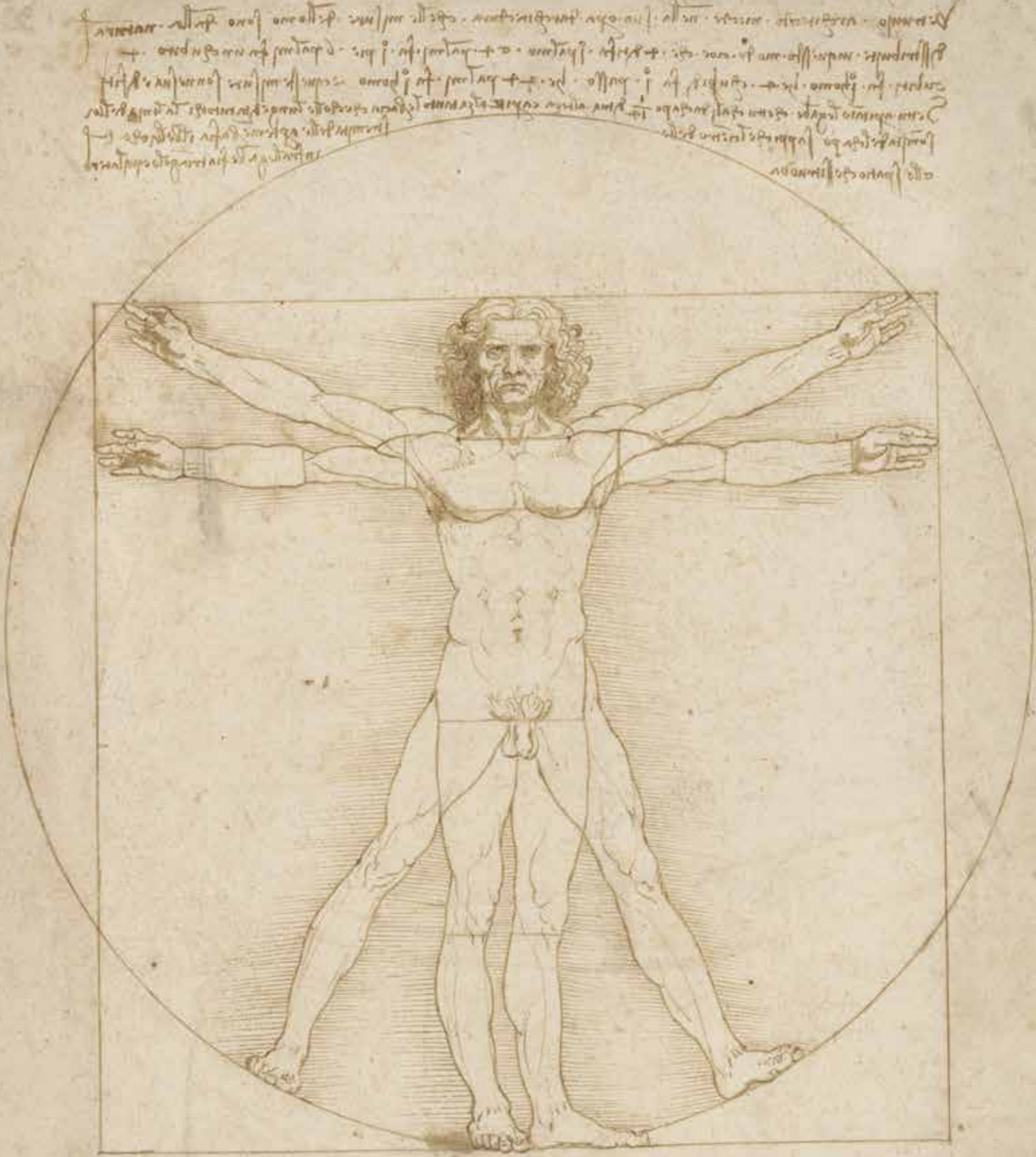


La sezione aurea ha contribuito in modo significativo collegando gli studi di Leonardo da Vinci ai suoi studi di geometria, luce e ottica con la sua arte, riuscendo a dominare l'ombreggiatura e la prospettiva per modellare gli oggetti su una superficie bidimensionale in modo che questi sembrino essere tridimensionali

Il prezzo dei manoscritti di Leonardo batte tutti i record, Bill Gates ha pagato \$ 30.802.500 dollari in Sotheby's New York per il codice Leicester o Hammer of Leonardo nel 1994, che ha 36 pagine.

Patrimonio Ediciones é l'unica impresa che utilizza oro zecchino e autentiche pietre preziose per i facsimili dei codici più belli del mondo, allo stesso modo, siamo gli unici a notificare per mezzo di analisi di laboratorio.





Ediciones

Patrimonio

La Única Empresa que Emplea Oro de Ley y Auténticas Piedras Preciosas

C/Martín el Humano, 12. 46008 Valencia - Spain · Tel.: 96 382 18 34
info@patrimonioediciones.com ·  · www.patrimonioediciones.com
FRANKFURT · LONDON · MADRID · ROMA · NEW YORK